

Gazzetta del Sud 20 Luglio 2022

Vendere cocaina, diventare corriere. Così reclutavano il “personale”

Nonostante le precauzioni, le dinamiche delle trattative, dei viaggi e dello spaccio - secondo gli inquirenti - emergono chiaramente dalle intercettazioni che documentano, passo dopo passo, tutte le fasi dei rapporti tra messinesi e calabresi. E anche le conversazioni, nel quadro della “cellula” criminale peloritana, consentono agli inquirenti di seguire l'evoluzione dei rapporti interni. Il 25 luglio 2021 veniva intercettata una conversazione in cui Giuseppe Mazzeo - si legge nell'ordinanza - «contava il denaro che gli aveva consegnato Minutoli Maria, rilevando un ammanco di venticinque euro, per cui sollecitava la cognata a telefonare a Marika perché chiamasse chi aveva consegnato il denaro (quanto dovevano essere?... 2.700?, mancavano € 25 - "loro hanno sbagliato!... mancano). La Marika si identifica - scrive il Gip - «in Marika Trischitta, che abita nello stesso stabile della Minutoli e presso la quale, la sera del 19 maggio 2021, si sono recati i due cognati per proporle un affare che le avrebbe fatto guadagnare del denaro. La proposta fatta da Mazzeo e dalla Minutoli va letta congiuntamente alla vicenda del 12 maggio 2021». In pratica l'organizzazione teme “l'occhio” degli inquirenti: «I due cognati preferiscono ridurre i viaggi nella sponda calabra, essendo ormai conosciuti alle Forze dell'ordine. Mazzeo e la Minutoli, pertanto, propongono alla Trischitta di andare «da quella parte», intendendo nella sponda calabra, incanalandosi in un sistema che le avrebbe fatto guadagnare del denaro (Mazzeo Giuseppe: si è presentato un quadro di situazione ed io, praticamente, come ti posso dire, per me sei una ragazza che tu potresti incanalarti in un sistema, sempre se a te... ..), che si aggira intorno ai 500 euro (Minutoli Maria: hai capito com'è la situazione?... se c'è un lavoro buono, da guadagnare soldi, tu sarai chiamata e poi decidi». Poi Giuseppe Mazzeo specifica i contenuti della proposta: «Io non mi fido di nessuno!... quello che ti hanno detto a te: 1.000, 3.000... non ci sono questi prezzi, specialmente in questo periodo. Noi abbiamo ragazzi, dico, che fanno "situazioni" per 500 euro perché lo devono fare... perdonami perché o dentro o - fuori!». Dal dialogo tra Mazzeo e la Minutoli «emerge che il duo aveva ingaggiato la Trischitta per vendere 60 grammi di cocaina». L'indomani la Minutoli - si legge nell'ordinanza - «parlava all'interno della Panda con il cognato, al quale diceva di dovere andare a casa di una sua amica per sbrigare una faccenda, menzionando l'ammanco di 25 euro, pertanto, il riferimento era sicuramente alla Trischitta».